



**I nostri
SERVIZI
di Assistenza**



**Per INFO e APPUNTAMENTI
chiamare il numero verde
800.800.730 oppure dal sito
www.caafcisldeilaghi.it**

**- DICHIARAZIONE
DEI REDDITI
- IMU - TASI - ISE
- ISEE - ISEU
- SUCCESSIONI
EREDITARIE Istanze
DI RIMBORSO
IRPEF E ICI
- COLF - BADANTI
- BABY SITTER
- VERIFICHE
CATASTALI
- CERTIFICAZIONI
RED - ICRIC
- ICLAV - ACCAS
- REGISTRAZIONE
CONTRATTI D'AFFITTO**

PENSIONI: GLI ESITI DEL CONFRONTO CON IL GOVERNO DURATO OLTRE UN ANNO E MEZZO

Nel percorso di confronto della Cisl con il Governo sui temi previdenziali, risultati positivi sono stati raggiunti in materia di povertà, lavoro, giovani, ammortizzatori sociali e rinnovo dei contratti del pubblico impiego. I molti punti qualificanti dell'ultima intesa si aggiungono a quelli già raggiunti in oltre un anno e mezzo di confronto e possono essere esposti schematicamente in una serie di punti, fra cui:

- il riconoscimento della condizione di disoccupato ai fini dell'accesso all'Ape sociale, per cui un disoccupato, perché licenziato, con 30 anni di contributi e la Naspi terminata da almeno 3 mesi, può chiedere l'Ape sociale a 63 anni, che spetta anche se è scaduto il contratto a termine, sempre che si sia lavorato per almeno 18 mesi nei 3 anni precedenti
- il riconoscimento del lavoro gravoso, ai fini dell'anticipo pensionistico con l'Ape sociale, con l'individuazione di 11 categorie di lavori gravosi, cui spetta l'anticipo a 63 anni di età e con 36 anni di contributi, alle condizioni previste dalla legge
- blocco dell'aumento dei requisiti per la pensione di vecchiaia e anticipata per effetto dell'incremento dell'aspettativa di vita per 15 categorie di lavoratori/trici, con almeno 30 anni di contributi e che abbiano svolto occupazioni particolarmente gravose da almeno 7 anni nei 10 anni precedenti
- anticipo pensionistico l'invalido civile grave, almeno al 74%, per cui si può richiedere l'Ape sociale dai 63 anni e un'anzianità contributiva minima di 30 anni

- riconoscimento del lavoro precoce: si può andare in pensione anticipata con 41 anni di contributi se si è lavorato per almeno 12 mesi, anche non continuativi, prima dei 19 anni di età, a particolari condizioni
- valorizzazione del lavoro di cura: si può chiedere l'Ape sociale a 63 anni e 30 anni di contributi, se si assiste da almeno 6 mesi il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap grave
- agevolazione dell'Ape sociale per le donne con figli: si può chiedere nei casi previsti dalla legge a 63 anni, con sconto di 6 mesi per ogni figlio, per un massimo di 2 anni, sui contributi richiesti
- blocco dell'aspettativa di vita per chi svolge lavori usuranti: il requisito pensionistico resta fisso fino al 2026 e non varia con l'incremento dell'aspettativa di vita
- perequazione delle pensioni in essere più vantaggiosa: dal 2019 si tornerà a meccanismo di rivalutazione delle pensioni in essere basato sugli "scaglioni di importo" e non sulle fasce di importo
- per i pensionati più poveri riconoscimento della quattordicesima e notax area: se la pensione è bassa, con 64 anni di età e un reddito personale inferiore a 13.049 euro l'anno, si ha diritto alla quattordicesima sulla pensione. È stata inoltre alzata la notax area dei pensionati a livello di quella dei lavoratori dipendenti
- cumulo gratuito dei contributi: se si hanno contributi in gestioni previdenziali diverse, si possono cumu-

lare per ottenere la pensione e per l'ammontare dell'assegno senza pagare nulla

- rendita integrativa anticipata (Rita): se si è iscritti alla previdenza complementare, si è smesso di lavorare e si raggiunge il requisito per la pensione di vecchiaia entro 5 anni o si è disoccupati da oltre 24 mesi e si raggiunge il requisito per la vecchiaia entro i prossimi 10 anni, si può chiedere al proprio fondo pensione la Rita, cioè la rendita integrativa temporanea erogabile fino al momento del pensionamento di vecchiaia
- sviluppo della previdenza complementare nei comparti del pubblico impiego: se si è un dipendente pubblico iscritto alla previdenza complementare, si applica la tassazione agevolata prevista per i privati
- più equo meccanismo di calcolo dell'aspettativa di vita, con la presa in considerazione della media del biennio precedente
- istituzione di una commissione di studio sui lavori gravosi
- separazione fra previdenza e assistenza: verrà istituita una commissione mista per approfondire la comparazione della spesa previdenziale a livello internazionale
- fondo per l'Ape sociale costituito per accantonare i risparmi di spesa e renderlo strutturale
- più risorse per la previdenza
- confermata la volontà di un dialogo del Governo con i Sindacati sulle pensioni